

VITAL - ITALY Onlus

Via Tommaso Grossi, 6 - 20900 Monza (Mb)

Associazione senza scopo di lucro Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus

C.F. 94621150153

PRIMO ESERCIZIO DAL 03/03/2011 AL 31/12/2011

PREMESSE METODOLOGICHE

Il bilancio di esercizio, composto da rendiconto economico e patrimoniale e dal rendiconto di gestione e dalla presente nota integrativa è predisposto in base alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" – atto di indirizzo ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.a) del DPCM 21/03/2001 n. 239 approvato dall'agenzia per le Onlus il 11/02/2009.

Il rendiconto economico e patrimoniale, corredato dal rendiconto di gestione, essendo il primo esercizio, non ha dati comparativi con l'esercizio precedente.

Il rendiconto ha tenuto conto dei costi sostenuti, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, dei ricavi certi al 31 dicembre 2011, dei debiti anche se presunti e dei crediti solo se esistenti e comprovati d'idonea documentazione.

ATTIVITA' DELL'ENTE

Vital Italy Onlus è stata costituita il 3 marzo 2011 da Allegra Viganotti, Anna Dossi e Federica Gironi, che hanno voluto un'associazione senza scopo di lucro il cui fine fosse di aiutare principalmente i bambini nei loro bisogni più immediati, in qualunque parte del mondo.

L'idea trae spunto e origine dalla charity inglese "Vital UK", regolarmente registrata al registro inglese delle charity, operante da diversi anni sul territorio inglese ed americano. I progetti principali intrapresi dalla Onlus Vital Italy sono stati quelli già verificati ed in parte finanziati dalla "sorella" inglese, quindi progetti sul territorio indiano, nello specifico nella città di Calcutta. Il primo, denominato Rambagan, ha lo scopo di proteggere dallo sfruttamento e dagli abusi centinaia di bambini che vivono in questo quartiere a "luci rosse" di Calcutta (dove esiste un'alta concentrazione di prostituzione e di commercio di droga), tramite la creazione di 10 classi di bambini (dai 6 mesi ai 18 anni), a cui viene fornita un'attività scolastica quotidiana, nella fascia oraria 18-22, durante la quale le madri lavorano nelle proprie "case".

Il secondo progetto, denominato Keertika, è una "casa famiglia" dove sono ospitate circa 13 bambine di età comprese tra i 9 ed i 15 anni, salvate da situazioni di estrema violenza e degrado, come traffico di minori e violenze sessuali. Le bambine vengono ospitate permanentemente, ricevono un'istruzione, consulenza psicologica e un aiuto per costruirsi un futuro. Nel corso del 2011 è stato in piccola parte finanziato anche un progetto denominato Anirban. Si tratta di servizi primari (supporto alla

scuola rurale, costruzione di servizi igienici e di un pozzo per l'acqua) offerti alla comunità contadina che gravita intorno ad un villaggio nelle campagne a circa 90 km da Calcutta.

I progetti principali, finanziati per il 2011 e che Vital Italy intende supportare anche per il 2012, sono co-finanziati con la charity inglese VITAL UK, che ne garantisce la copertura finanziaria completa, e sono co-gestiti con altre Onlus locali, quali "Hope" e "Cini Asha".

Una delle caratteristiche della Onlus Vital Italy è quella di ridurre al minimo i costi amministrativi diretti dell'associazione.

I costi di gestione (telefonate, spese di viaggio, routine amministrativa, etc.) sono coperti dai volontari, da sponsor specifici e dai soci qualora non si trovino altri finanziatori; in questo modo, la maggior parte di quanto donato all'associazione viene utilizzato per pagare i progetti per i bambini disagiati.

COSTI E RICAVI

Nel corso dell'esercizio 2011 Vital Italy ha sostenuto, quale costo di gestione, le sole spese bancarie, che, al netto dei relativi interessi, hanno portato ad uno sbilancio di circa 4 euro.

Nel corso del 2011 le socie Allegra Viganotti e Federica Gironi si sono recate in India, a Calcutta, per verificare la fattibilità dei progetti e la loro conduzione. Tutti i costi di viaggio, alloggio, spostamenti etc. sono stati pagati direttamente dalle socie. Anche nel 2012 una "delegazione" della Onlus effettuerà lo stesso viaggio ed i costi sono saranno interamente sostenuti dai viaggiatori.

Unici costi che rimangono a carico dell'associazione sono le spese di acquisto di materiale promozionale (quale magliette, felpe etc.), che vengono poi ampiamente coperte dalle donazioni effettuate dalle persone che ricevono tali articoli.

Discorso a parte meritano le uscite per la raccolta di fondi. A parte piccoli importi trattenuti dai donatori attraverso la rete "paypal", i due costi principali sono stati € 2.172 per la partecipazione alla "mezza di monza" e € 482 per la raccolta 100x100 arte.

Nel caso della mezza di Monza, gara podistica cui hanno partecipato più di 3.000 persone organizzata da un'associazione sportiva, è stato permesso alla nostra Onlus di raccogliere alcune iscrizioni, salvo poi riversare tali iscrizioni all'organizzatore. I costi, quindi, sono in larga parte i riversamenti delle quote di iscrizione degli atleti che hanno corso con i nostri "colori"; altre spese sono state l'affitto dello stand alla fiera organizzata dall'associazione podistica ed il costo di specifiche magliette da regalare a fronte di donazioni di minimo 15 euro. A fronte di queste spese, è stato trovato un finanziatore che ha garantito una donazione di € 3.000.

I costi sostenuti per la raccolta "100x100 arte" coincidono con le parcelle pagate al dott. Alberto Marchesini, docente che ha tenuto le lezioni. Il dott. Marchesini non ha nessuna parentela diretta o indiretta con le socie della Onlus, ed il suo compenso è stato verificato con altri compensi richiesti da professionisti dello stesso settore, rivelandosi mediamente più economico di oltre il 50%.

DEBITI E CREDITI

La Onlus durante l'esercizio non ha acquistato beni strumentali, non ha sostenuto costi di costituzione (che sono stati invece coperti dai professionisti che hanno aiutato la Onlus), non ha avuto costi del personale (che ha sempre agito in maniera volontaria), non ha contratto debiti di alcuna natura.

Nel bilancio al 31 dicembre sono inserite voci di debito per € 27.155.

La prima è relativa ai progetti finanziati nel 2011 e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio. Si tratta di somme dovute in base a contratti sottoscritti alla fine del 2011 nei confronti dei gestori del progetto Keertika e Rambagan. Per quel che riguarda il progetto Rambagan, una rata del progetto è stata versata nel corso del 2011, una rata verrà versata nei primi mesi del 2012. Relativamente al progetto Keertika, l'intero importo verrà versato nel 2012.

Il secondo debito è relativo alla ritenuta trattenuta al dott. Alberto Marchesini per € 96, versata in data 16 gennaio con F24.

Nell'attivo sono presenti le seguenti voci:

Cassa per € 698 che corrisponde all'esistenza di cassa contanti al 31 dicembre 2011;

Banca che coincide con le somme a credito in banca al 31 dicembre 2011;

Somme incassate competenza 2011: si tratta di somme che sono state consegnate al nostro ente nell'esercizio 2012 da parte di terze parti che hanno organizzato, autorizzate, raccolte fondi per Natale, che hanno consegnato le somme raccolte i primi giorni di gennaio 2012. Tali somme sono state versate in banca nei primi giorni di gennaio 2012.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 4.507, così composto:

quanto a € 1.500, pari al fondo di dotazione versato al momento della fondazione da parte delle socie;

quanto ad € 3.007, pari all'avanzo di gestione dell'anno in corso.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Per quel che riguarda l'avanzo di gestione si propone l'accantonamento per progetti da finanziare nel futuro.